



Motori non stop

Trattandosi di Internet, certo, viene da pensare ai motori di ricerca, ma credo che di essi sia inutile parlare: li conoscerete tutti, e ne avrete sicuramente apprezzato le caratteristiche. Ad essi potremo forse, un giorno, dedicare una di queste puntate; invece vediamo cosa riusciamo a trovare di simpatico e interessante sui motori "veri", quelli che fanno muovere le automobili che poi, se belle e fiammanti, fanno muovere anche le donne, con buona pace delle femministe!

di Raffaello De Masi



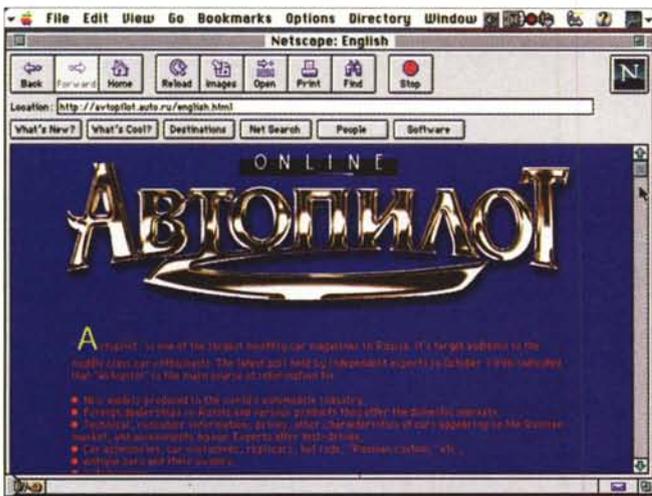
Trovare notizie sulle automobili non è certo difficile; molte home page dei motori offrono, tra le loro opzioni di visualizzazione in default, la categoria auto. I siti di pressoché tutte le case automobilistiche sono facilmente raggiungibili senza difficoltà, salvo poi distinguere tra quelli piuttosto banali e altri che offrono, a chi viaggia a combustione interna, informazioni tecniche e storiche, aneddotica, curiosità. Certo studiare tutto il sito della General Motors, della Renault e della nostrana Fiat può richiedere anche un pomeriggio, ma vi consiglio di dare un'occhiata anche a siti non proprio noti, che vi porteranno in baie del mare magnum piacevoli e interessanti. Ad esempio, il sito della Mazda offre notizie davvero interessanti sull'unico motore Wankel al mondo, un birotore montato sulla sua RX7 (<http://www.mazdausa.com/rx7.htm>); l'auto è uscita di produzione un paio d'anni fa, subito dopo l'acquisizione della marca giapponese da parte della Ford; economie di mercato e costi elevatissimi hanno immediatamente decretato la morte di questo insolito modello e del suo sofisticatissimo motore. Se vi interessa sbrigatevi, probabilmente la pagina spa-

rirà tra poco.

Visto che siamo in atmosfera di ottani, conviene fare una puntatina nell'olimpo dei motori da formula: le maggiori case sono tutte raggiungibili usando il nome diretto, ma vi consigliamo di dare un'occhiata a <http://www.f1-online.com>; si tratta di una rivista on line, con foto di grande suggestione e qualità, e la cosa più simpatica è che i piloti, i direttori di corsa, i manager, sono ripresi sovente in altri ambienti e atteggiamenti, lontano dalla grande arena della formula 1 o delle corse di durata. A proposito di corse di durata, è molto ben fatto il sito dedicato a Le Mans (<http://www.24h-le-mans.com/>), dove ancora si svolge la indimenticabile corsa di 24 ore, oggi un po' appannata, ma regina delle gare automobilistiche fino alla fine degli anni '70, quando Ferrari e Ford si davano battaglia sul filo di lana e la corsa si decideva all'ultimo minuto dopo una giornata di piede a tavoletta. Allora vincere a questa corsa dava immediatamente il crisma del campione, molto di più che se si fosse vinto a Indianapolis, a Monza o Montecarlo; e vi si davano battaglia senza tregua nomi come Parkes, Rindt, Hill (padre del Damon

odierno), Bonnier, Surtees, Bandini (per anni primo pilota della Ferrari, fino alla tragica scomparsa a Montecarlo). Considerato che siete in quinta e sul rettilineo di Hinodièrre, dove le Jaguar vincitrici dell'edizione di tre anni fa raggiungevano la velocità di 400 km/h, volate oltre Atlantico, ad Indianapolis (http://www.theautochannel.com/news/events/indy500_97/); il sito è ricchissimo (in qualche pagina ci sono più di una cinquantina di link diversi; è prevista anche un'area di chat), e, della edizione di quest'anno, vengono forniti i risultati parziali, giro per giro; di qui potete raggiungere tutte le altre gare della serie, compresa quella molto affascinante e seguita di Laguna Seca.

Ma ritengo che questa rubrica, ben oltre i siti ufficiali o, per così dire ovvi, abbia il compio di segnalare cose curiose, sul tema, un poco più difficili da cercare. Ad esempio, volete dare un'occhiata a riviste che non si acquistano proprio nell'edicola sotto casa? Siete serviti! Se siete fortunati (purtroppo il collegamento non è né facile, né sicuro) potete dare una scorsa ai due più importanti periodici automobilistici pubblicati in Russia. Li trovate agli indirizzi



<http://avtopilot.auto.ru/> e <http://193.124.253.2/koleso5/> e ne esiste sia la versione in cirillico (se siete padroni della madre lingua) che quella in inglese; le notizie che troverete fanno un po' sorridere, ma tant'è; giusto per raccontare una chicca, nell'edizione di giugno di Autopilot (non è un refuso, l'indirizzo è proprio avtopilot) c'è un articolo dedicato a come riparare in casa i pinali forati dalla ruggine passante; in un'edizione precedente c'era un redattore che insegnava a eseguire la convergenza con metodo fai-da-te e a riparare le gomme tubeless. Su un numero di Koleso viene illustrata la tecnica di smontaggio e pulizia del bruciatore ad alcool montato sulla Ziguli - tutte le macchine russe possiedono infatti un impianto di riscaldamento separato dal motore, visto che quest'ultimo non sarebbe sufficiente per le temperature polari delle più elevate latitudini.

Vi piace pasticciare sulla vostra macchina illudendovi di trasformarla in una Bugatti con qualche particolare non di serie o con qualche ricambio miracoloso? La SplitFire (<http://www.splitfire.com/>) offre candele d'accensione con elettrodi di platino (per la verità è solo una piastrina riportata), che durano praticamente tutta la vita dell'auto stessa. Per la verità non si tratta di una novità in assoluto; candele del genere vengono da un po' di tempo utilizzate su alcuni modelli di motori in cui sono praticamente inaccessibili (come il V8 della Viper e la Sedan della Cadillac; comunque l'Alfa Romeo, senza tanti strombazzamenti, le monta di serie sui suoi modelli Quadrifoglio Oro), ma nessuna grande marca si sognerebbe di commercializzarle, a qualunque prezzo. Il sito offre una facile

guida in linea per la scelta in base al modello e, per qualche bigliettone verde di medio taglio, potete inserire un metallo nobilissimo nelle vostre camere di scoppio.

Non conoscete ancora come è nato il "Bibendum"? Beh, se neppure sapete cosa è (Bib è l'ometto "gommoso" simbolo della Michelin), andate a <http://www.michelin.fr> dove non solo troverete la storia, ma anche un giochino in linea in cui il panciuto omino partecipa. I siti delle case costruttrici di pneumatici sono tutte abbastanza interessanti, ma quello della Pirelli (<http://www.pirelli.com>) merita un'occhiata particolare per potervi osservare lo splendido calendario, costoso e quasi del tutto introvabile in commercio; per rifarci gli occhi possiamo guardarci con calma anche la pubblicità del P5000 Drago e le splendide forme di Marie-Jo Perec, primatista mondiale con fisico da pin-up, che poi sarebbe la ragazza che corre sulla lava ardente e solca mari tempestosi (si può scaricare l'intero filmato, e goderselo in santa pace).

Ma la perla della collezione di questo articolo è senz'altro il museo Fisogni



(<http://www.bysnet.com/MUSEO/>); si tratta di un sito illustrante, non lo immaginereste mai, forse l'unico museo al mondo della "stazione di servizio"; già, proprio quella, dove facciamo benzina ogni giorno. Fisogni, un imprenditore nel campo della distribuzione gas, racconta, nella sua storia, di aver cominciato da ragazzo, vedendo in una cava abbandonata una vecchia pompa carburante semidistrutta. La caricò su un camion e se la portò nel cortile di casa sua (immagino la madre!) dove la restaurò pazientemente. Oggi il museo, che è ospitato in un'ala della industria di cui Fisogni è titolare, accoglie migliaia e migliaia di pezzi, dalle colonnine alle lattine d'olio, ai gadget, agli autoadesivi, ai manuali di manutenzione, e così via. Visitare il sito significa fare un tuffo nel passato entusiasmante, e le persone con qualche capello bianco ritroveranno nomi e stemmi perduti nella memoria, come i carburanti e i lubrificanti Engorol, Aquiloi o Caltex, le colonnine Shell con la conchiglia gialla di vetro alla punta, gli adesivi tondi che, una volta, servivano ad attaccare al parabrezza il bollo di circolazione.

E così eccoci ritornati a casa, anzi "at home", con ancora nelle narici l'odore pungente del metanolo delle piste più infuocate del mondo. Ma mi raccomando, la macchina, utilizziamola con prudenza; se stasera uscite e siete con una ragazza, perché non andare tranquillamente a prendere un "cybergelato"? Ecco, <http://www.benjerry.com> è quello che fa per voi; vi troverete un sito che mette in palio, per chi semplicemente invia la sua e-mail, una fornitura a vita di ice cream. Assaggiare per credere!

